

resuscitato, soggiunse, *ma voi, chi dite voi ch' io sia?* Allora Pietro prendendo la parola: *Voi siete il Cristo, il figlio del Dio vivente.* Gesù loda tale risposta e nel tempo stesso avverte Pietro ch'essa non gli fu altrimenti suggerita dalla carne e dal sangue, ma dal padre celeste, sul che soggiunge: *Ed io vi dico che siete Pietro, e che su questa pietra io edificherò la mia Chiesa, nè le porte infernali prevarranno contro di essa;* ciò che ad un tempo dimostra e la primazia di san Pietro e la perpetuità della Chiesa. Otto giorni circa dopo Gesù preso seco Pietro, Giovanni e Giacomo, li conduce su di un'alta montagna deserta per orare. (Questa montagna viene tenuta, benchè senza fondamento, pel Thaborre.) Mentre sta in orazione, egli cangia d'aspetto. Il suo volto divien fulgido come il sole, i suoi vestiti sembrano sfolgoranti di luce, e bianchi al pari della neve. Nello stesso tempo scorgonsi due uomini brillanti di maestà e di gloria, che secolui s'intrattengono; erano questi Mosè ed Elia che gli parlavano della maniera onde dovea terminare la sua carriera mortale in Gerusalemme. I tre discepoli che stavano sonnacchiando, risvegliati al suono della loro voce, contemplano questo spettacolo prodigioso con trasporti di ammirazione e di gioia. Vedendo dappoi una nube avviluppare i due uomini nel momento in cui si separano da Gesù, ne rimangono spaventati. Il loro terrore raddoppiasi sentendo una voce, che dall'alto della nube articola queste parole: *è questi il figlio mio prediletto, nel quale ho locato tutti i miei affetti; ascoltatelo.* Allora essi per la paura cadono boccone a terra. Gesù li rialza, li conforta e vieta loro di parlare con chi che sia di ciò che hanno veduto sino a tanto ch'egli non sia resuscitato.

All'indomane Gesù nello scendere dalla montagna trova gran calca di popolo che lo aspettava. Gli vien presentato un fanciullo fantastico e mutolo, cui i suoi discepoli aveano inutilmente intrapreso di sanare. Dopo averli ripresi della poca lor buona fede, comanda allo spirito impuro di uscire dal corpo di cotesto fanciullo, e viene ubbidito. I discepoli gli domandano perchè essi non abbiano potuto operare una tal guarigione. Questa qualità di demonii, rispose loro Gesù, non può venir di-